



agenzia regionale
protezione ambientale
campania

Dipartimento Provinciale
di Caserta

Prot. n. 8054

Caserta, 7 - 12 - 2009

COMUNE DI MADDALONI
Prot. Gen. N° 42892
7 DIC 2009
ALL: _____
Cat. _____ Cl. _____ Fasc. _____

Prof. Barone

A S.E. PREFETTO di Cas
Fax: 0823/429

* Alla Procura della Repubblica
presso il Tribunale di S. Maria C. V.
Fax: 0823/84

Al sig. Sindaco
Comune di MADDALONI
Fax: 0823/433

Al Ministero dell'Ambiente
Della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Qualità della Vita
Via Cristoforo Colombo
00144 ROMA
Fax: 06/5722

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente
Disinquinamento e Protezione Civile
Centro Direzionale - Via Arena - CASERTA
Fax: 0823/55

Alla Provincia di Caserta
Settore Ambiente ed Ecologia
Ex Area S. Carlo
81100 CASERTA
Fax: 0823/247

Al Direttore Dipartimento di Prevenzione
ASL
Fax: 0823/3



ARPAC Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Piano - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel 0812325111 fax 0812225275 segreteria@arpacampania.it www.arpacampania.it tel 0740/530538

Dipartimento Provinciale di Caserta, corso Garibaldi, 44 - 81100 Caserta - tel. 0823 35901 - fax 0823/43823



Dipartimento Provinciale
di Caserta

OGGETTO: risultati analitici campione di "aria ambiente" prelevato nei pressi di una "fumarola" della cava adiacente alla Masseria Monti - MADDALONI (CE).

In allegato si trasmettono, per i provvedimenti di competenza, i seguenti atti relativi al controllo effettuato dal Servizio Territoriale presso l'area in oggetto:

- Verbale di campionamento aria n. 81/NB/09 del 24.11.2009;
- rapporto di prova R.G. n° 200903120-001 relativo alle analisi eseguite dal Dipartimento Tecnico di Benevento.

Dalle analisi effettuate emerge che l'aria prelevata contiene elevate concentrazioni di solventi organici aromatici, con particolare rilevanza per il benzene, che tra i composti organici è quello dotato di più elevata tossicità.

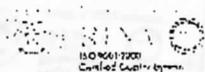
Tali risultati rendono inderogabile l'attivazione immediata di misure di messa in sicurezza dell'area e portano a pensare che, oltre alle scorie di fusione, altre tipologie di rifiuti speciali siano state interrate nell'area di cava.

Sarà cura dell'Autorità Sanitaria valutare l'adozione di misure di Sanità Pubblica.

Il Direttore del Servizio Territoriale
(Dott. *Agostina Della Femmine*)

Il Direttore del Dipartimento
(Aw. *Luigi Arcicino*)

S.T. prot. int. n° 5387 del 7 DIC 2009
ADF/AN



ARPAC Ente di Diritto Pubblico istituito con L. n. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 fax 0812326225 segreteria@arpacampania.it www.arpacampania.it P.I. 07467530638

Dipartimento Provinciale di Caserta corso Giannone, 44 - 81100 Caserta - tel. 0823 35901 - fax 0823443923

Dipartimento Tecnico - tel. 0823 35901 - 0823323653

Servizio Territoriale - tel. 0823 35901 - fax 0823320106



Dipartimento Provinciale
di Caserta

Servizio Territoriale

RELAZIONE TECNICA N. 70/AN/09

OGGETTO: sopralluogo effettuato presso cava dismessa adiacente alla Masseria Monti - via E. Scarpetta - MADDALONI (CE).

I sottoscritti dott.ri Agostino Delle Femmine e Natale Adanti, in data 23/11/2009, hanno effettuato un sopralluogo presso la cava ubicata in Maddaloni alla via E. Scarpetta, dopo i primi accertamenti ispettivi del 20/11/2009 (vedi verbale n. 76/NB/09).

Giunti sul sito, gli scriventi, dotati di idonei DPI a protezione delle vie respiratorie e degli occhi, hanno ispezionato l'area e constatato, in un punto della cava, la continua fuoriuscita di fumo dall'odore acre, molto intenso, tipico di combustione di polimeri plastici. Avvicinatisi al punto, gli stessi hanno notato che il fumo fuoriusciva da un'apertura, del diametro di circa 2 metri, tipo cratere, presente nel suolo, creatasi per cedimento del terreno.

Si fa presente che le emissioni riscontrate, come da informazioni assunte in loco, perdurano da 20-25 giorni e sono iniziate dopo un intenso evento piovoso.

Dalla documentazione presente nell'archivio di questo Servizio, risulta che nella cava sono stati interrati rifiuti costituiti anche da scorie di fusione.

E' verosimile ritenere che, dopo le suddette precipitazioni, il terreno sia franato creando una via preferenziale che ha messo in contatto l'acqua con alcune sostanze interrate nell'area di cava. Pertanto è plausibile che composti chimici (es. carboni), mescolati a tali scorie, a contatto con l'acqua hanno innescato reazioni chimiche fortemente esotermiche, con sviluppo di gas e innalzamento della temperatura con conseguente combustione di materiali presenti.

Il fumo causa bruciore agli occhi e irritazione alle vie respiratorie; l'area è confinante con civili abitazioni e terreni agricoli, adibiti a coltivazione di broccoli, finocchi, ecc...

Alla luce di quanto sopra riportato, tenuto conto della rilevanza dell'evento e della presenza di abitazioni e terreni agricoli, i tecnici dello scrivente S.T. ritengono necessario che, con la massima urgenza, vengano attuate le procedure operative ed amministrative di cui agli artt. 242 e seg. del D. Lgs. 152/06, predisponendo sia le necessarie misure di messa in sicurezza sia un piano preliminare di indagini chimiche, finalizzato alla ricerca di eventuali sostanze inquinanti nelle matrici ambientali.

Questo Ente avvierà, a breve, un'attività di indagini sulle matrici ambientali, al fine di verificare l'impatto dell'evento sulle stesse.

Il sig. Sindaco, quale massima autorità sanitaria, dovrà attivare le procedure di messa in sicurezza d'emergenza.

Gli scriventi hanno effettuato un rilievo fotografico disponibile presso la sede del Servizio Territoriale.

Il Direttore del Servizio Territoriale

Dott. Agostino Delle Femmine

I Tecnici del Servizio Territoriale

Dott. Agostino Delle Femmine

Dott. Natale Adanti